



Parte tredicesima

Introduzione

La scienza fisica è responsabile della meravigliosa epoca di invenzioni in cui stiamo vivendo adesso, ma la scienza spirituale sta ora esponendo una strada le cui possibilità nessuno può pronosticare.

La scienza spirituale finora è stata il pallone da calcio dell'ignorante, del superstizioso, del mistico; ma gli uomini sono ora interessati soltanto a definire i metodi e dimostrare i fatti.

Siamo giunti a conoscere che il pensare è un processo spirituale, che la visualizzazione e l'immaginazione precedono le azioni e gli eventi e che il giorno dei sognatori è arrivato. Le seguenti righe del signor Herbert Kaufman, riguardo a persone che prima sognano e poi ottengono, sono interessanti in questo contesto.

“Essi sono gli architetti della grandezza, le loro visioni giacciono all'interno delle loro anime, essi sbirciano al di là del velo e della nebbia del dubbio e perforano le mura del Tempo increato. La ruota cinghiata, il binario d'acciaio, l'elica vorticoso, sono cursori nel telaio su cui essi intessono i loro magici arazzi. Fattori dell'Impero, essi combatterono per cose più grandi delle corone e per posti più alti dei troni. Le vostre case si trovano su una terra che i sognatori portano alla grandezza. I quadri sulle loro pareti sono visioni dalle anime dei sognatori.

Essi sono i pochi prescelti, le luci della strada. Le mura si sgretolano e gli imperi cadono, l'onda di marea fluisce dal mare e strappa una fortezza dalla sua roccia. Le nazioni in sfacelo si staccano dai rami del tempo e solo le cose costruite dai sognatori sopravvivono”.

La Parte Tredicesima spiega perché i sogni del sognatore divengono realtà. Spiega la legge di causa con cui sognatori, inventori, autori, organizzatori raggiungono la realizzazione dei loro desideri. Spiega la legge per la quale la cosa dipinta nella nostra mente alla fine diventa nostra.



Lezione tredicesima

1. C'era la tendenza e, come dimostrabile, la necessità per la scienza di cercare la spiegazione dei fatti quotidiani attraverso una generalizzazione di quelli meno frequenti, quelli che formano l'eccezione. È in questo modo che l'eruzione del vulcano manifesta il calore continuamente al lavoro all'interno della terra a cui quella più recente deve molta della sua configurazione.
2. È in questo modo che il fulmine svela un sottile potere costantemente impegnato a produrre mutamenti nel mondo inorganico. Come le lingue morte, ora udite raramente, furono un tempo dominanti entro intere nazioni, così un dente gigante in Siberia o un fossile nelle profondità della terra, non soltanto porta testimonianza dell'evoluzione nelle epoche passate, ma in tal modo ci spiega l'origine delle colline e delle vallate che attualmente abitiamo.
3. In questo modo una generalizzazione di fatti rari, strani o formanti delle eccezioni sono stati aghi magnetici che hanno condotto a tutte le scoperte della scienza induttiva.
4. Questo metodo si è ricavato dalla ragione e dall'esperienza e, in tal modo, ha distrutto superstizioni, idee precedenti e convenzionalità.
5. È da più di duecento anni che Bacone raccomanda questo metodo di studio a cui le nazioni civilizzate debbono la maggior parte della loro prosperità e la parte più valida della loro conoscenza:
 - ✦ purgando la mente da angusti pregiudizi e definendo teorie più efficacemente della più acuta ironia
 - ✦ richiamando l'attenzione delle persone di ogni dove riuscendoci meglio con sorprendenti esperimenti invece che con la più forzata dimostrazione della loro ignoranza
 - ✦ educando con maggiore potenza le facoltà inventive attraverso l'immediata prospettiva di utili scoperte disponibili a tutti,piuttosto che dicendo di portare alla luce le leggi innate della nostra mente.
6. Il metodo di Bacone ha colto lo spirito e l'aspirazione dei grandi filosofi della Grecia e li ha messi in pratica attraverso nuovi mezzi di osservazione offerti dalla sua epoca. Ha così gradualmente svelato un mirabile campo di conoscenza nello spazio infinito dell'astronomia, nell'ovulo microscopico dell'embriologia e nell'oscura epoca della geologia, svelando un ordine di vibrazione - che la logica di Aristotele non avrebbe mai potuto svelare - e analizzando, sotto forma di elementi precedentemente sconosciuti, combinazioni materiali che nessuna dialettica scolastica avrebbe potuto dedurre.
7. Ha allungato la vita, ha mitigato le sofferenze, ha debellato malattie, ha aumentato la fertilità del terreno, ha incrementato la sicurezza dei navigatori, ha attraversato grandi fiumi con ponti dalla struttura ignota ai nostri padri, ha indirizzato fulmini dal cielo alla terra, ha illuminato la notte con lo splendore del giorno; ha esteso il campo della visione umana, ha moltiplicato la potenza dei muscoli umani, ha velocizzato il



movimento, ha annullato le distanze, ha facilitato i rapporti sociali, la corrispondenza, tutte le funzioni di collaborazione, tutte le pratiche economiche ed ha messo l'uomo in grado di calarsi nelle profondità del mare, di innalzarsi nell'atmosfera, di penetrare con sicurezza nei pericolosi meandri della terra.

8. Questa, dunque, è la vera natura e il vero scopo dell'induzione. Ma, più grande è il successo che le persone hanno raggiunto nella scienza induttiva, maggiore è il tenore generale dei loro insegnamenti ed esempi a noi impressi con la necessità di osservare attentamente, pazientemente, accuratamente, con tutti gli strumenti e le risorse a nostra disposizione i singoli fatti prima di azzardare un'asserzione su leggi generali.
9. Constatiamo la portata della scintilla che scaturisce da una macchina elettrica sotto ogni varietà di circostanze, al che siamo indotti come Franklin a indirizzare, nella forma di un aquilone, la domanda alle nuvole circa la natura del fulmine. Affermiamo con Galileiana esattezza il modo in cui cadono i corpi, mentre grazie a Newton possiamo azzardare a domandare alla luna sulla forza che li accelera verso la terra.
10. In breve, tramite il valore che diamo alla verità, attraverso il nostro confidare in un progresso solido e universale, grazie alla nostra determinazione a non permettere a un tirannico pregiudizio di ignorare o mutilare eventi scomodi, noi erigiamo la sovrastruttura della scienza su un'ampia e immutabile base, con totale attenzione tanto verso il più isolato, quanto verso il più frequente fenomeno.
11. Un materiale in perenne crescita deve essere raccolto dall'osservazione, ma i fatti accumulati differiscono nel loro valore allo scopo di contribuire alla spiegazione della natura e così come giudichiamo essere molto alte quelle utili qualità umane di così rara occorrenza, così la filosofia naturale passa al setaccio i fatti e vi unisce la preminente importanza di quella sorprendente classe che non può essere spiegata dall'osservazione della vita quotidiana.
12. Se poi scopriamo che una certa persona sembra possedere un potere inusuale, cosa dobbiamo concludere? Potremmo dire che: primo, non è così; che è semplicemente a causa della nostra mancanza di informazione, perché ogni onesto investigatore ammette che ci sono molti strani e fin qui inspiegabili fenomeni continuamente occorrenti. Quelli che comunque sono informati del potere creativo del pensiero non li considerano più inspiegabili.
13. Secondo: potremmo dire che sono il risultato di un'interferenza soprannaturale; ma una comprensione scientifica delle Leggi Soprannaturali ci convince che non c'è nulla di soprannaturale. Ogni fenomeno è il risultato di una precisa e definita causa e la causa è un'immutabile legge o principio che opera con invariabile precisione indipendentemente dal fatto che la legge sia messa in azione coscientemente o inconsciamente.
14. Terzo: potremmo dire che siamo in un "territorio proibito" dove ci sono cose che non dovremmo conoscere. Questa obiezione fu usata contro ogni progresso nella conoscenza umana. Ogni individuo che avanzava una nuova idea, come Colombo, Darwin, Galileo, Watt, Fulton, Stephenson, Faraday, Emerson, furono soggetti al ridicolo o alla persecuzione. Da questo momento questa obiezione non dovrebbe ricevere alcuna seria considerazione, ma, al contrario, dovremmo seriamente



considerare ogni fatto che viene portato alla nostra attenzione; **così facendo individueremo più velocemente la legge su cui si basa.**

15. Si scoprirà che il potere creativo del pensiero può spiegare ogni possibile condizione o esperienza, sia fisica, mentale o spirituale.
16. Il pensiero svilupperà condizioni corrispondenti all'atteggiamento mentale predominante. Perciò essendo la paura una potente forma di pensiero, se abbiamo paura di un disastro, il disastro sarà il risultato sicuro del nostro pensiero. È questa forma di pensiero che spesso vanifica il risultato di molti anni di duro lavoro e sforzi.
17. Se pensiamo a qualche tipo di abbondanza materiale, la otterremo. Concentrando il pensiero si otterranno le condizioni richieste e il giusto sforzo verrà portato avanti, il che risulterà nello sviluppo delle circostanze necessarie a realizzare i nostri desideri. Ma poi scopriamo che quando otteniamo le cose che pensavamo di volere, esse non sortiscono l'effetto che ci aspettavamo. Allora **o la soddisfazione è solamente temporanea o probabilmente è il contrario di ciò che credevamo.**
18. Qual è quindi il giusto modo di procedere? Cosa dobbiamo pensare per assicurarsi quello che realmente desideriamo? Quello che desideriamo io e voi, quello che desideriamo tutti, quello che ognuno cerca è la **Felicità** e l'**Armonia**. Se possiamo essere veramente felici possiamo avere tutto quello che il mondo può darci; se siamo felici noi possiamo rendere felici gli altri.
19. Ma non possiamo essere felici se non abbiamo salute, forza, amici congeniali, un ambiente piacevole, sufficiente sostentamento. Non solo prenderci cura delle nostre necessità, ma provvedere a quelle comodità e quei lussi a cui abbiamo diritto.
20. Il vecchio ortodosso sistema di pensiero era una sorta di "tarlo", quello di accontentarsi di una parte, qualsiasi cosa fosse; ma l'idea moderna è sapere che abbiamo diritto al meglio di ogni cosa, che "il Padre e io siamo Uno" e che il "Padre" è la Mente Universale, il Creatore, la Sostanza Originale da cui procedono tutte le cose.
21. Ora, ammettendo in teoria che questa sia tutta verità ed è stata insegnata per duemila anni ed è l'essenza di ogni sistema filosofico o religioso, come dobbiamo metterla in pratica nella nostra vita? Come possiamo raggiungere risultati effettivi e tangibili qui ed ora?
22. In primo luogo dobbiamo mettere in pratica la nostra conoscenza. Nulla può essere ottenuto in altro modo. L'atleta può leggere libri e lezioni sull'addestramento fisico per tutta la vita, ma finché non comincia a sforzarsi con del lavoro effettivo non acquisirà alcuna forza; egli riceverà esattamente quello che darà, ma dovrà prima dare. È esattamente lo stesso per noi: otterremo esattamente quello che daremo, ma dovremo prima dare. Esso quindi tornerà a noi in molti modi e il dare è un semplice processo mentale, perché i pensieri sono cause e le condizioni sono effetti; quindi elargendo pensieri di coraggio, ispirazione, salute o aiuto di qualsiasi tipo, stiamo mettendo in moto le cause che porteranno i loro effetti.
23. Il pensiero è un'attività spirituale ed è quindi creativa; ma non fate errori: il pensiero non creerà nulla finché non sarà diretto coscientemente, sistematicamente e



costruttivamente; qui sta la differenza tra il vano pensare che è un semplice spreco di sforzo e il pensiero costruttivo che significa ottenimento praticamente illimitato.

24. Abbiamo scoperto che tutto ciò che otteniamo arriva a noi tramite la Legge di Attrazione. Un pensiero felice non può esistere in una coscienza infelice; pertanto la coscienza deve cambiare e al mutarsi della coscienza, tutte le condizioni necessarie a incontrare questa mutata coscienza cambiano gradualmente anch'esse al fine di venire incontro alle richieste della nuova situazione.
25. Nel creare un'Immagine Mentale o un Ideale, noi proiettiamo un pensiero nella Sostanza Universale dalla quale tutte le cose sono state create. Questa Sostanza Universale è **Onnipresente, Onnipotente e Onnisciente**. Dobbiamo noi informare l'Onnisciente sul corretto canale da utilizzare per materializzare ciò che chiediamo? Può il finito consigliare l'Infinito? Questa è la causa del fallimento, di ogni fallimento. Riconosciamo l'Onnipresenza della Sostanza Universale, ma non riusciamo ad afferrare il fatto che questa sostanza non è solo Onnipresente, ma è Onnipotente e Onnisciente e di conseguenza origina cause delle quali siamo totalmente ignoranti.
26. Possiamo tutelare meglio i nostri interessi riconoscendo il Potere Infinito e la Saggezza Infinita della Mente Universale. In questo modo diventiamo un canale per mezzo del quale l'Infinito può realizzare i nostri desideri. Questo significa che questo riconoscimento porta alla realizzazione. Pertanto, come vostro prossimo esercizio, fate uso del principio: riconoscete il fatto di essere parte del tutto e che questa parte deve essere la stessa in tipo e qualità rispetto al tutto e che l'unica possibile differenza è nel livello.
27. Quando questo straordinario fatto inizia a permeare la vostra coscienza, quando arrivate davvero a realizzare il fatto che voi, non il vostro corpo, ma l'Ego, "l'io", lo spirito che pensa, è una parte integrante del grande Tutto, che è lo stesso nella sostanza, nella qualità, nel tipo e che il Creatore non potrebbe creare nulla di diverso da se stesso, sarete anche in grado di dire: "Il Padre e io siamo Uno" e perverrete alla comprensione della bellezza, della grandiosità e delle eccelse opportunità messe a vostra disposizione.

*Accresci in me quella saggezza
che scopre i miei veri interessi,
Rafforza la mia determinazione
a mettere in atto ciò che detta la saggezza.*

Franklin.



Parte quattordicesima

Introduzione

Fin qui avete scoperto dal vostro studio che il pensiero è un'attività spirituale ed è quindi dotata di potere creativo. Questo non significa che solo un certo pensiero sia creativo. Tutto il pensiero è creativo ed esso può essere usato in modo negativo attraverso il processo di rifiuto.

Il conscio e il subconscio non sono che due fasi di azione connesse a una mente. La relazione tra il conscio e il subconscio è abbastanza analoga a ciò che lega un barometro segnatempo con l'atmosfera. Così come la minima pressione causa un'azione da parte del barometro, allo stesso modo il minimo pensiero, mantenuto dalla mente cosciente, produce dentro la vostra mente subconsciente un'azione in esatta proporzione alla profondità del sentimento che caratterizza il pensiero e l'intensità con la quale si indulge su quel pensiero.

Ne consegue che se rifiutate condizioni insoddisfacenti, voi state allontanando il potere creativo del vostro pensiero da queste condizioni: le state estirpando alla radice, le state privando della loro vitalità.

Ricordate che la legge di crescita governa necessariamente ogni manifestazione nell'oggettivo, per cui un rifiuto delle condizioni insoddisfacenti non otterrà un cambiamento istantaneo. Una pianta rimane visibile ancora per qualche tempo dopo che le sue radici sono state tagliate, ma gradualmente appassisce e alla fine scompare; così l'allontanamento del vostro pensiero dalla contemplazione di condizioni insoddisfacenti metterà gradualmente, ma sicuramente, fine a quelle condizioni.

Vedrete che questo è il percorso esattamente opposto a quello che siamo naturalmente inclini ad adottare ed esso avrà quindi un effetto esattamente opposto a quello solitamente ottenuto. Molte persone si concentrano volutamente su una condizione insoddisfacente, dando così alla condizione quella quantità di energia e vitalità necessaria a garantire una crescita vigorosa.



Lezione quattordicesima

1. L'Energia Universale dalla quale hanno avuto origine tutto il movimento, la luce, il calore e il colore, non ha parte nella limitazione dei molti effetti di cui ne è la causa, ma è suprema su tutti loro. La Sostanza Universale è la sorgente di tutto il Potere, di tutta la Saggezza e di tutta l'Intelligenza.
2. Per riconoscere questa Intelligenza dovete dotarvi della qualità della Mente del saperci fare e attraverso essa muoversi nella Sostanza Universale e creare relazioni armoniose nelle vostre faccende.
3. Questo è qualcosa verso cui il più dotto insegnante di scienza fisica non si avventura, un campo di scoperte su cui ancora non si avvia; infatti poche delle scuole materialistiche hanno mai scorto il primo raggio di questa luce. Non sembra aver albeggiato su di loro quella saggezza, alquanto presente ovunque come forza e sostanza.
4. Alcuni diranno: se questi principi sono veri, perché non li stiamo dimostrando? Se il principio fondamentale è ovviamente corretto, perché non otteniamo i giusti risultati? Lo facciamo. Otteniamo risultati in esatto accordo con la nostra comprensione della legge e la nostra abilità di creare l'applicazione appropriata. Non otteniamo risultati dalle leggi che governano l'elettricità prima che qualcuno formuli la legge e ci mostri come applicarla.
5. Questo ci mette in una relazione interamente nuova col nostro ambiente, aprendo possibilità mai sognate prima per mezzo di una corretta serie di leggi naturalmente coinvolte nel nostro nuovo atteggiamento mentale.
6. La mente è creativa e il principio su cui si basa questa legge è sano e legittimo ed è inerente alla natura delle cose; ma questo potere creativo non ha origine nell'individuale ma nell'Universale che è la sorgente e la fonte di tutta l'energia e la sostanza. L'individuo è semplicemente il canale di distribuzione di questa energia. L'individuale è il mezzo attraverso cui l'Universale produce le varie combinazioni che risultano nella formazione dei fenomeni.
7. Sappiamo che gli scienziati hanno risolto la materia in un immenso numero di molecole; quelle molecole sono state risolte in atomi e gli atomi in elettroni. La scoperta degli elettroni nei tubi di vetro ad alto vuoto contenenti terminali di solido metallo, indica in sostanza che questi elettroni riempiono tutto lo spazio, che essi esistono ovunque, che sono onnipresenti. Essi riempiono tutti i corpi materiali e occupano tutto ciò che chiamiamo spazio vuoto. Questa quindi è la Sostanza Universale da cui procedono tutte le cose.
8. Gli elettroni rimangono per sempre elettroni a meno che vengano mandati a comporre atomi e molecole e questo mandante è la Mente. Un numero di elettroni ruota attorno a un centro di forza costituente un atomo; atomi uniti in parametri matematici assolutamente regolari che formano molecole e queste ultime unite le une alle altre a formare una moltitudine di composti uniti a formare l'Universo.



9. Il più leggero atomo conosciuto è l'idrogeno ed è 1.700 volte più pesante di un elettrone. Un atomo di mercurio è 300.000 volte più pesante di un elettrone. Gli elettroni sono pura elettricità negativa e avendo la stessa velocità potenziale di qualsiasi altra energia del cosmo, come calore, luce, elettricità e pensiero, cioè 300.000 Km al secondo, lo spazio e il tempo non richiedono considerazione. Il modo in cui la velocità della luce venne accertata è interessante:
10. La velocità della luce venne ottenuta dall'astronomo danese Roemer nel 1676 osservando l'eclissi delle lune di Giove. Quando la Terra si trovava più vicina a Giove l'eclissi appariva circa 8 minuti e mezzo troppo presto rispetto ai calcoli e quando la Terra si trovava più lontana da Giove essa era 8 minuti e mezzo in ritardo. Roemer concluse che la ragione è che la luce impiega diciassette minuti provenendo dal pianeta per attraversare il diametro dell'orbita terrestre che corrisponde alla differenza della distanza della Terra da Giove. Questo calcolo venne verificato e dimostra che la luce viaggia a circa 300.000 Km al secondo.
11. Gli elettroni si manifestano nel corpo come cellule e posseggono mente e intelligenza sufficiente a eseguire le loro funzioni nell'anatomia fisica umana. Ogni parte del corpo è composta da cellule, alcune delle quali lavorano indipendentemente, altre in comunità. Alcune sono impegnate a costruire tessuto mentre altre sono prese a formare le varie secrezioni necessarie al corpo. Alcune agiscono come trasportatrici di materiale, altre sono i chirurghi che operano per riparare i danni, altre sono spazzini che portano via i rifiuti, altre sono continuamente pronte per respingere gli invasori o altri intrusi indesiderati della famiglia dei germi.
12. Tutte queste cellule sono mosse da uno scopo comune e ciascuna di esse non è solo un organismo vivente, ma ha intelligenza sufficiente per essere in grado di eseguire le sue necessarie funzioni utili. Ha inoltre abbastanza intelligenza per conservare le energie e perpetuare la propria vita. Deve quindi ottenere abbastanza nutrimento e si è scoperto che esercita una scelta nella varietà di questo nutrimento.
13. Ogni cellula nasce, riproduce se stessa, muore e viene riassorbita. Il mantenimento della salute e della vita stessa dipende dalla costante rigenerazione di queste cellule.
14. Si direbbe quindi che esista una mente in ogni atomo del corpo; questa mente è negativa e il potere dell'individuo di pensare lo rende positivo; in questo modo può controllare la sua mente negativa. Questa è una spiegazione scientifica alla guarigione metafisica e rende capace ognuno di capire il principio dietro a questo straordinario fenomeno.
15. Questa mente negativa, contenuta in ogni cellula del corpo, viene chiamata mente subcosciente, perché opera senza la nostra conoscenza cosciente. Abbiamo scoperto che questa mente subcosciente risponde alla volontà della mente cosciente.
16. Tutte le cose hanno la loro origine nella mente e la manifestazione è il risultato del pensiero. Pertanto vediamo quelle cose in se stesse come se non avessero origine, permanenza o realtà. Essendo prodotte dal pensiero possono essere cancellate dal pensiero.
17. Nella scienza mentale, come in quella naturale, si fanno esperimenti ed ogni scoperta eleva l'uomo un passo più in alto verso la sua possibile conquista. Scopriamo che



ogni persona è il riflesso del pensiero che ha mantenuto durante la sua vita. Questo è impresso sulla sua faccia, sulla sua forma, sul suo carattere, sul suo ambiente.

18. Dietro ogni effetto c'è una causa e se seguissimo i binari fino al loro punto di origine, potremmo scoprire il principio creativo da cui si è formato. Le dimostrazioni di questo sono ora così complete che questa verità è generalmente accettata.
19. Il mondo oggettivo è controllato da un'invisibile e quindi inspiegabile potere. Abbiamo quindi personificato questo potere e l'abbiamo chiamato Dio. Comunque adesso abbiamo imparato a guardare a esso come all'essenza permeante o al Principio di tutto ciò che esiste: La Mente Infinita o Universale.
20. La Mente Universale, essendo infinita e onnipotente, ha risorse illimitate al suo comando e quando rammentiamo che è anche onnipresente, non possiamo eludere la conclusione che dobbiamo essere un'espressione o una manifestazione di quella Mente.
21. L'individuazione e la comprensione delle risorse della mente subcosciente indica che l'unica differenza tra il subconscio e l'Universale riguarda il livello. Essi differiscono solo come una goccia d'acqua differisce dall'oceano. Sono uguali in tipo e qualità e la differenza è solo di livello.
22. Potete e riuscite ad apprezzare il valore di questo importantissimo fatto? Riuscite a realizzare che una cognizione di questo fatto straordinario vi mette in contatto diretto con l'Onnipotenza? Essendo la mente subcosciente la via di connessione tra la Mente Universale e la mente cosciente, non è forse evidente che la mente cosciente può consapevolmente suggerire pensieri che la mente subcosciente metterà all'opera? Ed essendo il subconscio unito con l'Universale, non è evidente che non possono esserci limiti alle sue attività?
23. Una comprensione scientifica di questo principio spiegherà i meravigliosi risultati che verranno ottenuti tramite il potere della preghiera. I risultati ottenuti in questo modo non sono creati da alcuna speciale dispensa della provvidenza; al contrario, sono il risultato dell'azione di una legge perfettamente naturale. **Non c'è quindi alcunché di religioso o misterioso in questo.**
24. Ci sono tuttavia molti che ancora non sono pronti a entrare nella necessaria disciplina del pensare correttamente, sebbene è evidente che il pensare sbagliato ha portato al fallimento.
25. Il pensiero è l'unica realtà; le condizioni non sono che la manifestazione esteriore. Al cambiare del pensiero, tutte le condizioni esterne o materiali devono cambiare al fine di essere in armonia col loro creatore che è il pensiero.
26. Ma il pensiero deve essere ben nitido, fisso, definito, immutabile; non potete fare un passo avanti e due passi indietro e non potete nemmeno spendere venti o trent'anni della vostra vita costruendo condizioni negative come risultato di pensieri negativi per poi aspettarsi di vederle interamente dissolte da quindici minuti di pensiero corretto.
27. Se entrate nella disciplina necessaria a generare un cambiamento radicale nella vostra vita, dovete farlo volontariamente: una volta fornito materiale, pensiero



accurato e piena considerazione, non dovrete permettere ad alcunché di interferire con la vostra decisione.

28. Questa disciplina, questo cambiamento di pensiero, questo atteggiamento mentale non vi porterà solo le cose materiali necessarie al vostro migliore e più grande benessere, ma procureranno salute e condizioni armoniose in generale.

29. Se desiderate condizioni armoniose nella vostra vita dovete sviluppare un atteggiamento mentale armonioso.

30. **Il vostro mondo esterno sarà un riflesso del vostro mondo interno.**

31. Come vostro prossimo esercizio concentrati sull'Armonia e quando dico concentrati intendo tutto quello che questa parola implica; concentrati così profondamente, così seriamente da essere consci di null'altro fuorché dell'armonia. Ricordate: impariamo dalla pratica. Limitarsi solo a leggere questo libro non vi fa arrivare da nessuna parte: è nell'applicazione pratica che consiste il valore.

*Imparate a tenere la porta chiusa, tenete fuori
dalla vostra mente e fuori dal vostro mondo ogni
elemento che cerca di entrarvi senza alcun chiaro
scopo utile in vista.*

George Matthew Adams.



Parte quindicesima

Introduzione

Esperimenti con i parassiti trovati sulle piante indicano che persino il più basso ordine della vita è in grado di trarre vantaggio dalle leggi naturali.

Questo esperimento venne eseguito dal dott. Jaques Loeb, un membro del *Rockefeller Institute*.

“Per ottenere il materiale, cespugli di rose in vaso sono stati portati in una stanza e posti di fronte a una finestra chiusa. Se le piante vengono lasciate appassire, gli afidi (parassiti) precedentemente privi di ali, mutano in insetti alati. Dopo la metamorfosi, gli afidi lasciano le piante, volano sulla finestra e camminano sul vetro.”

È evidente che quei minuscoli insetti hanno scoperto che le piante dove prosperavano sono morte e che quindi non avrebbero più potuto trovare nient'altro da mangiare e da bere dalla loro fonte. L'unico modo col quale potevano salvarsi dal morire di fame era quello di farsi crescere ali temporanee e volare, cosa che fecero.

Esperimenti come questi indicano che l'Onniscienza, così come l'Onnipotenza, è onnipresente e che la cosa vivente più minuscola può trarre vantaggio in caso di emergenza.

La Parte Quindicesima vi dirà di più circa le leggi sulle quali viviamo. Spiegherà che queste leggi agiscono a nostro vantaggio, che tutte le condizioni ed esperienze che ci capitano sono per il nostro beneficio, che possiamo guadagnare forza in proporzione al giusto impegno intrapreso e che la nostra felicità è meglio ottenuta attraverso una cooperazione consapevole con le leggi naturali.



Lezione quindicesima

1. Le leggi con le quali viviamo sono progettate soltanto per il nostro vantaggio. Queste leggi sono immutabili e non possiamo sfuggire alla loro azione.
2. Tutte le grandi, eterne forze agiscono in solenne silenzio, ma è in nostro potere metterci in armonia con esse ed esprimere così una vita di relativa pace e felicità.
3. Difficoltà, disarmonie ed ostacoli indicano che stiamo o rifiutando di rinunciare ciò di cui non abbiamo più bisogno o rifiutando di accettare ciò di cui invece necessitiamo.
4. La crescita si ottiene attraverso uno scambio del vecchio per il nuovo, di qualcosa di buono in cambio di qualcosa di migliore; è un'azione condizionata o reciproca, poiché ognuno di noi è una distinta entità di pensiero e questa unicità rende a noi possibile ricevere secondo ciò che doniamo.
5. Non possiamo ottenere ciò che ci manca se restiamo tenacemente avvinghiati a ciò che abbiamo. Siamo in grado di controllare coscientemente le nostre condizioni in modo direttamente proporzionale a come intuiamo il fine di ciò che attraiamo e siamo in grado di ricavare da ogni esperienza solo quello di cui abbiamo bisogno per la nostra ulteriore crescita. La nostra abilità a fare questo determina il livello di armonia o felicità che otteniamo.
6. La capacità di appropriarci di ciò che serve alla nostra crescita aumenta costantemente man mano che raggiungiamo più alti piani e più ampie vedute e maggiore è la nostra capacità di sapere di cosa abbiamo bisogno, più sicuri saremo nel riconoscerne la presenza, attrarla a noi e assorbirla. Nulla può raggiungerci eccetto quello che è necessario alla nostra crescita.
7. Tutte le condizioni ed esperienze che vengono a noi lo fanno per il nostro beneficio. Le difficoltà e gli ostacoli continueranno ad arrivare fino a quando non avremo assorbito la loro saggezza e raccolto da essi le essenzialità per l'ulteriore crescita.
8. Che noi raccogliamo ciò che seminiamo è matematicamente esatto. Guadagniamo forza permanente in proporzione esatta allo sforzo richiesto per superare le difficoltà.
9. L'inesorabile bisogno di crescita ci chiede di esercitare un maggior grado di attrazione verso ciò che è perfettamente in accordo con noi. La nostra più grande felicità la otterremo meglio attraverso la nostra comprensione e cosciente cooperazione con le leggi naturali.
10. Per possedere vitalità il pensiero deve venire impregnato con l'amore. L'amore è un prodotto delle emozioni. È quindi essenziale che le emozioni siano controllate e guidate dall'intelletto e dalla ragione.
11. È l'amore che infonde vitalità al pensiero e in questo modo lo rende in grado di germogliare. La legge di attrazione, o la legge dell'amore, essendo esse una e la stessa, apporteranno a esso il materiale necessario alla sua crescita e alla sua maturità.



12. La prima forma in cui si troverà il pensiero è il linguaggio o le parole; questo determina l'importanza delle parole: esse sono la prima manifestazione del pensiero, il vascello su cui il pensiero viene trasportato. Si impossessano dell'etere e, mettendolo in moto, riproducono il pensiero ad altri sotto forma di suono.
13. Il pensiero può condurre ad azioni di ogni tipo, ma qualsiasi sia l'azione, è semplicemente il pensiero che tenta di esprimere se stesso in forma visibile. È evidente quindi che se cerchiamo condizioni desiderabili, dobbiamo cercare di mantenere solo pensieri desiderabili.
14. Questo conduce all'inevitabile conclusione che se desideriamo esprimere abbondanza nelle nostre vite, dobbiamo cercare di pensare solo all'abbondanza e così come le parole sono soltanto pensieri che prendono forma, dobbiamo essere attenti in particolar modo a usare soltanto un linguaggio costruttivo e armonioso che, una volta cristallizzato in forme oggettive, provvederà al nostro vantaggio.
15. Non possiamo sfuggire alle immagini che fotografiamo incessantemente nella mente e la fotografia di concezioni erronee è esattamente ciò che viene fatto dall'uso delle parole quando usiamo un tipo di linguaggio che non si identifica col nostro benessere.
16. Manifestiamo tanta più vita quanto più chiaro diviene il nostro pensiero e raggiunge piani alti. Questo si ottiene con maggiore facilità se utilizziamo immagini vivide chiaramente definite e risaltanti il concetto a esse collegato sui piani più bassi del pensiero.
17. È con le parole che dobbiamo esprimere i nostri pensieri e se vogliamo usare alte verità, dobbiamo utilizzare soltanto materiali accuratamente e intelligentemente selezionati in vista di questo proposito.
18. Questo meraviglioso potere di vestire pensieri in forma di parole è ciò che differenzia l'uomo dal resto del regno animale; dall'uso della parola scritta è stato messo in grado di guardare indietro nei secoli e vedere le emozionanti scene attraverso le quali è arrivato alla sua attuale eredità.
19. È stato messo in grado di entrare in comunione coi grandi scrittori e pensatori di tutti i tempi e la documentazione combinata che possediamo oggi è quindi l'espressione del Pensiero Universale come ha cercato di prendere forma nella mente dell'Uomo.
20. Sappiamo che il Pensiero Universale ha come sua conquista la creazione della forma e sappiamo che il pensiero individuale è ugualmente in perenne tentativo di esprimere se stesso nella forma; inoltre sappiamo che la parola è una forma di pensiero e una frase è una combinazione di forme di pensiero: quindi se desideriamo che il nostro ideale sia bellissimo o forte, dobbiamo vedere che le parole, dal quale tempio alla fine verranno create, sono esatte e che sono messe insieme con cura perché l'accuratezza nel costruire parole e frasi è la più alta forma di architettura nella civilizzazione ed è un **Passaporto per il Successo**.
21. Le parole sono pensieri e sono quindi un invisibile e invincibile potere che alla fine si oggettiverà nella forma che viene data loro.



22. Le parole possono diventare palazzi mentali che vivranno per sempre o possono diventare baracche che la prima brezza soffia via. Possono deliziare tanto l'occhio come l'orecchio, contenere tutta la conoscenza e in esse troviamo la storia del passato così come la speranza nel futuro: esse sono messaggeri viventi da cui nasce ogni attività umana e superumana.
23. La bellezza della parola consiste nella bellezza del pensiero; il potere della parola consiste nel potere del pensiero e il potere del pensiero consiste nella sua vitalità. Come riconosciamo un pensiero vitale? Quali sono le sue caratteristiche distintive? Deve avere principio! Come identifichiamo il principio?
24. C'è un principio della Matematica, ma non dell'errore; c'è un principio della salute, ma non della malattia; c'è un principio della verità, ma non della menzogna; c'è un principio della luce, ma non dell'oscurità e c'è un principio dell'abbondanza, ma non della povertà.
25. Come sappiamo che questo è vero? Perché se applichiamo il principio della Matematica correttamente saremo sicuri dei risultati. Dove c'è salute non ci sarà malattia; se conosciamo la Verità non saremo sviati dall'errore. Se restiamo nella luce non ci saranno tenebre e dove c'è abbondanza non ci può essere povertà.
26. Sono fatti che si vedono da soli, ma la verità più importante, quella che dice che il pensiero contenente un principio è vitale, che quindi contiene vita e conseguentemente mette radici, che presto o tardi, ma sicuramente scaccerà i pensieri negativi i quali per la loro reale natura non contengono vitalità, quella verità **sembra essere stata tralasciata**.
27. Ma questo è un fatto che vi renderà in grado di distruggere ogni forma di discordia, carenza e limitazione.
28. Non può esserci alcun dubbio che colui che "è abbastanza saggio da capire" riconoscerà prontamente che il potere creativo del pensiero mette un'arma invincibile nelle sue mani e lo rende padrone del destino.
29. Nel mondo fisico c'è una legge di compensazione per la quale "la comparsa di un dato quantitativo di energia in un posto significa la scomparsa dello stesso quantitativo di energia da qualche altra parte". Così scopriremo che possiamo ricevere solo per ciò che daremo; se ci impegniamo in un'azione dobbiamo essere preparati ad assumerci la responsabilità degli sviluppi di quell'azione. Il subconscio non può ragionare. Ci prende in parola; noi abbiamo chiesto qualcosa: ora dobbiamo riceverlo. Abbiamo costruito il nostro letto: ora dobbiamo dormirci. Il dado è tratto e i fili ora comporranno sulla stoffa il disegno che abbiamo fatto.
30. Per questa ragione l'Intuito deve essere esercitato, cosicché il pensiero che manterremo non conterrà germi mentali, morali o fisici che non vogliamo materializzare nelle nostre vite.
31. L'Intuito è una facoltà della mente per mezzo della quale siamo in grado di esaminare fatti e condizioni per un lungo raggio, una sorta di telescopio umano; ci rende capaci di comprendere le difficoltà tanto quanto le possibilità in ogni impresa.



32. L'Intuito ci mette nella condizione di essere preparati per gli ostacoli che potremmo incontrare; possiamo quindi superarli prima che abbiano qualsiasi occasione di crearci delle difficoltà.
33. L'Intuito ci rende in grado di pianificare in anticipo e volgere il nostro pensiero e la nostra attenzione verso la giusta direzione, anziché verso canali che non apportano alcun possibile tornaconto.
34. L'Intuito è quindi assolutamente essenziale per lo sviluppo di qualsiasi grande ottenimento; con esso possiamo entrare, esplorare e possedere qualsiasi campo mentale.
35. L'Intuito è un prodotto del mondo interno e si sviluppa nel Silenzio, tramite la concentrazione.
36. Come vostro prossimo esercizio, concentratevi sull'Intuito; assumete la vostra abituale posizione e focalizzate il pensiero sul fatto che conoscere il potere creativo del pensiero non significa possedere l'arte di pensare. Lasciate che il pensiero permanga sul fatto che **la conoscenza non applica se stessa** e sul concetto che le nostre azioni non sono governate dalla conoscenza, ma dai costumi, dai precedenti e dalle abitudini e che l'unico modo in cui possiamo applicare la conoscenza è attraverso un risoluto sforzo cosciente. Mettetevi in mente il fatto che la conoscenza non utilizzata viene dimenticata e che il valore dell'informazione è nell'applicazione del principio; continuate questa linea di pensiero finché avrete guadagnato sufficiente intuito per formulare un programma definito per applicare questo principio nel vostro problema particolare.

“Pensa davvero e i pensieri tuoi sfameranno la fame del mondo. Parla davvero ed ogni tua parola sarà un seme fruttuoso. Vivi davvero e la vita tua sarà una grande e nobile dottrina di fede.”

Horatio Bonar